

● SOFTWARE MESSO A PUNTO DALLA REGIONE ABRUZZO

Nimbi al servizio della sostenibilità delle irroratrici

di **Antonio Ricci**

Nuvole, in italiano, e Nimbi, in latino, sono i termini che descrivono rispettivamente la malattia e la cura messa in atto dalla Regione Abruzzo per garantire un'attività efficiente delle irroratrici agricole e per assolvere a quanto richiesto dal Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (direttiva 2009/128/CE).

«Non stare con la testa fra le nuvole» è l'invito agli agricoltori del servizio abruzzese di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole, «Nimbi» è il software predisposto per assicurare una gestione efficace del servizio e la conformità alle norme.

Non stare «con la testa fra le nuvole»

Gli agricoltori sono imprenditori che hanno sempre i piedi ben saldi per terra, poiché traggono da essa i frutti del lavoro, ma si trovano a volte anche «con la testa fra le nuvole», quando effettuano i trattamenti. Non sono le nubi meteorologiche, ma quelle prodotte dalle irroratrici, che contribuiscono in maniera sostanziale all'effetto deriva, cioè alla dispersione di acqua, agrofarmaci e coadiuvanti. Numerosi ricercatori hanno stimato che l'effetto deriva varia percentualmente tra il 20 e il 60% dei volumi distribuiti: sono perdite molto elevate che il servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole riesce ad azzerare e/o ridurre fortemente. Eppure, per assurdo, tali «nuvole» sono considerate da molti agricoltori il segno di un trattamento efficace, di fatto sono il segno di sprechi inutili, causa di perdite economiche, rischio sanitario e inquinamento ambientale.

Il software permette l'adeguamento alle norme sul corretto funzionamento (controllo funzionale) e sulla taratura delle irroratrici in base alle specifiche coltivazioni alle tecniche aziendali

A fronte di ciò, l'impiego di un'irroratrice controllata funzionalmente e tarata comporta molteplici benefici di diversa natura:

- minor impiego di agrofarmaci;
- riduzione dei volumi e dei tempi di lavoro;
- maggiore e migliore efficacia dei trattamenti;
- migliore qualità dei prodotti;
- nessun effetto fitotossico sulle colture confinanti;
- nessun pericolo di danneggiare gli abitanti delle case coloniche;



- riduzione/azzeramento dei rischi per la propria e l'altrui salute;
- riduzione dei consumi di acqua e dell'inquinamento ambientale;
- rispetto degli impegni assunti nel Psr e nei disciplinari di produzione

Perciò, l'imprenditore agricolo che impiega un'irroratrice con tutte le parti meccaniche perfettamente funzionanti e adotta le indicazioni riportate nella tabella di taratura (volumi, velocità, presa di forza, giri motore, pressione, tipo di ugello, altezza dal bersaglio per la barra, orientamento e numero ugelli aperti per atomizzatori e nebulizzatori) ottiene vantaggi ben più rilevanti del semplice adempimento agli obblighi normativi.

Irroratrici: cosa prevede l'uso sostenibile

Il Piano nazionale d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ha l'obbligo, scaduto il 26 novembre scorso, del controllo funzionale per tutte le irroratrici, mentre per la taratura tale obbligo vale esclusivamente per coloro che aderiscono agli Ocm e alla difesa integrata volontaria. Per i trasgressori sono contemplate sanzioni amministrative variabili da 500 a 2.000 euro.

Per adempiere a tale obbligo, la Regione Abruzzo ha attivato fino a oggi 28 centri prova i cui tecnici, dopo aver effettuato un controllo su tutte le parti meccaniche, concordano con l'agricoltore i parametri operativi da adottare durante il trattamento fitosanitario e tarano l'irroratrice rilasciando al termine del lavoro un apposito bollino blu affisso sull'irroratrice che dimostra l'avvenuto controllo e taratura. Il bollino blu riporta un numero, che è unico nella Regione Abruzzo e individua

l'irroratrice in maniera univoca, nonché la data di rilascio.

I tecnici dei centri prova esercitano l'attività attraverso apposita convenzione con la Regione e si configurano pertanto quali incaricati di pubblico servizio, di cui all'articolo 358 del Codice di procedura penale, in quanto rilasciano documenti attestanti sia l'avvenuto controllo funzionale sia la taratura. Hanno quindi l'obbligo di garantire la qualità del lavoro, permettere la reperibilità degli atti, anche in sede terza dal centro prova, dimostrare la correttezza delle procedure, nonché essere conformi alle

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.